



Il «Veteran boat rally» è ormai entrato nel vivo nelle splendide acque della Costa Smeralda. Accanto ai maestosi velieri ci sono anche due magnifici leudi sardi

## Tra le barche d'epoca Orion è subito in testa

PORTO CERVO — Una vera festa del mare: tre vecchie signore che da decenni solcano le onde e roboanti motoscafi ultimo modello che le scortavano, il Veteran Boat Rally, sponsorizzato dalla San Pellegrino, è entrato nel vivo. All'inizio sembrava che avesse tradito il vento, troppo debole per spingere i maestosi velieri impegnati nella regata, ma poi, nel giro di qualche ora, dai dieci nodi iniziali ha toccato punte di velocità superiori ai 25 nodi, facendo così perdersi le tattiche di regata adottate da chi, non conoscendo troppo bene il comportamento dei venti

in quella zona, aveva deciso di spingersi più al largo. Nell'arco di quattro ore, però, le dodici miglia del campo di regata, tracciato a ridosso delle coste di Porto Cervo, sono state percorse dai circa settanta partecipanti, accolti in porto dalla nave Palinuro in rappresentanza della Marina militare.

Quattro le classifiche elaborate dai computer Olivetti, sulla base dei programmi gestiti da Andrea Filacchioni.

Tra le imbarcazioni della classe oneraria, riservate alle barche da lavoro, figurano due leudi che battono la bandiera dei quattro mori: la

Caterina Madre della famiglia Segni (vincitrice della settima regata della vela latina), che si è piazzata nella prima posizione e la Maria di Olbia, arrivata quarta e preceduta da Aurora e Oloferne.

Non si tiene conto del tempo reale, ai fini della determinazione del punteggio, in questo tipo di regate, tra barche molto differenti tra loro, bensì dell'anno di costruzione, della lunghezza e della superficie velica, attribuendo, poi, degli handicap per ogni parte dell'attrezzatura diversa dall'originale.

Nella classe I, nella quale sono state inserite le barche

costruite prima degli anni Cinquanta, è in testa Orion, una goletta a strallo di proprietà dei fratelli Braghieri, che l'hanno fatta restaurare alla fine degli anni Settanta e che originariamente era uno showner aulico, con lo scafo in rame. Dietro l'Orion si è classificata l'elegantissima Aile Blanche, francese e l'italiano Skagerrak. Le prime tre posizioni della classe II sono invece riservate a The Blue Peter, varato nel 1930, Romeo del 1912 e al ketch Adria II del 1936. Prima della III classe è la Santa Rosa, una barca trasferita su un cargo per queste regate

dal Perù, quando i suoi armatori hanno scoperto che in Italia le barche d'epoca facevano moda.

Al secondo posto c'è Coch Y Bondhu del 1936 e l'americana Sheevra. Nella I classe coriche (riservata a barche costruite dopo il '50) figurano il Columbia, un dodici metri che ha vinto la Coppa America nel 1900 e nel 1901, Hyna II e Giadamar.

Nella II classe, invece sono in testa Ella, Spinte e Jalina.

Oggi è prevista alle ore 11,30 la seconda regata costiera al largo di Porto Cervo.

Paola Tancredi